

chiese ; il nominare i cittadini non nobili alle principali cariche militari del dominio ; l' esaminare qualunque grazia o privilegio che fosse stato chiesto al principe e il darne giudizio prima che dal senato se ne decretasse la concessione. Il pieno Collegio aveva inoltre giurisdizione anche su materie economiche, giudiziali ed ecclesiastiche. Perciò deliberava i dazii e le gabelle dello stato e li faceva custodire da uffiziali di sua elezione : decideva le questioni, che fossero insorte circa i privilegi concessi dalla repubblica alle città ; tranne quelli di prima dedizione, su cui decideva il Consiglio dei dieci ; e circa i dazii cogli appaltatori e col pubblico erario. Si radunava questo collegio qualunque giorno : ma perchè le sue radunanze fossero legali, era d' uopo che almeno lo componessero quattro consiglieri ducali, due capi dei Quaranta, tre savi del consiglio dei Pregadi e tre della terraferma. — Ed ecco brevemente abbozzate fin qui le primarie adunanze, che formavano il corpo imperante della veneziana repubblica.

Vengo ora a dar compendiosissime notizie delle magistrature e degli uffizii, che ne formavano il grande corredo. Le quali nominerò con qualche ordine, acciocchè ognuna resti compresa nella sua classe particolare, a tenore delle materie che loro appartenevano. Anche di queste alcune furono già da me nominate in addietro, perchè ne avvenne l' istituzione nei secoli, di cui ho già narrato: la maggior parte, furono stabilite in tempi posteriori: di tutte un qualche cenno. Gli affari, di cui occupavansi, erano il Culto, la Polizia, il Commercio, l' Agricoltura, l' Educazione e la Letteratura, la Politica, la Milizia, l' Economia, la Giustizia, le Leggi.

Del *Culto* formavano parte in principalità le magistrature : — I, degli *Esecutori contro la bestemmia*, a cui spettava il punire i colpevoli di questo vizio, i profanatori dei luoghi sacri, i violatori delle fanciulle con promessa di matrimonio, le meretrici e gli offensori dei nobili : vegliavano anche sulla stampa dei libri, sul buon ordine e sulla quiete della città ; sui forestieri, che fossero giunti a